

IPPICA IN GINOCCHIO

DALL'EMILIA ROMAGNA ALLE MARCHE

«Non ci sarà vita per nessuno se si continua su questa strada»

Gian Carlo Mantellini, vice presidente di 'HippoGroup Cesenate' che gestisce gli ippodromi di Bologna e Cesena, lancia l'allarme per l'immediato futuro

Così lo Stato azzoppa i cavalli

Allevatori e proprietari a rischio crac

Annunciati tagli per ulteriori 20 milioni nella Legge di stabilità

Paolo Morelli
Bologna

L'IPPICA italiana è allo stremo e il taglio di risorse per ulteriori 20 milioni annunciato nella nuova Legge di Stabilità darà il colpo di grazia a un settore che da una decina d'anni perde un pezzo dopo l'altro. Per capire il meccanismo che regola il mondo dell'ippica bisogna fare qualche passo indietro, a quando la governance era nelle mani dell'Unire, ente parastatale che cominciava a mostrare vistose crepe. Per questo fu creata l'Assi, Agenzia per lo sviluppo dello sport ippico, che non decollò fino a quando l'attività ippica confluiti nel Ministero delle Politiche Agricole per quel che riguarda l'organizzazione delle corse e dell'allevamento, e nell'Agenzia delle Dogane per quel che riguarda le scommesse. Corse e scommesse attendono da vent'anni una riforma che possa ri-



mettere al passo con i tempi, ma nulla è stato fatto benché da tre anni la privatizzazione dell'ippica dovrebbe essere operativa per legge. Invece ogni volta che il traguardo si avvicina, qualcosa blocca ogni cambiamento. Tra le difficoltà che ci sono sulla strada della privatizzazione c'è la continua litigiosità tra le molte componenti (allevatori,

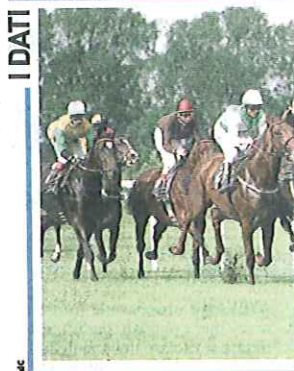
proprietari, allenatori, guidatori...) a loro volta frammentati in mille sigle. Ma l'impossibilità materiale a proseguire l'attività ha convinto tutti a cercare un punto di convergenza e venerdì scorso a Roma è nato il Comitato Ippico Nazionale che avrà sei membri per il galoppo, sei per il trotto, sei per le società che gestiscono gli ippodromi e tre

LA MANNAIA DELLO STATO
Le risorse a disposizione dell'ippica sono in continua diminuzione: dai 380 milioni di euro nel 2011 si è passati alla previsione di 177 milioni nel 2016, con un calo del 53,4%

LA TRATTATIVA
Il neo comitato nazionale tenterà una mediazione con la presidenza del consiglio

per i sindacati dei lavoratori. I nomi dovrebbero essere resi noti oggi, dopo che ieri in una decina di città sede di ippodromi, da Torino a Milano fino a Napoli, Palermo e Siracusa, ci sono state conferenze stampa per dare visibilità ai problemi dell'ippica. Un altro momento di accordo di tutte le categorie ci fu sono nel 2008, quando la crisi aveva già cominciato a mordere.

TRA I COMPITI più urgenti del Comitato Ippico Nazionale ci sarà quello di chiedere un incontro a brevissimo termine alla Presidenza del Consiglio per scongiurare il taglio delle risorse previsto dalla Legge di Stabilità: infatti al Ministero delle Politiche Agricole è sta-



to confermato per il 2016 il budget del 2015, ma parte dei soldi sono stati dirottati a un progetto europeo sulla pesca. Giova ricordare che le risorse a disposizione dell'ippica sono in continuo calo: da 380 milioni di euro nel 2011 alla previsione di 177 milioni nel 2016, con un calo del 53,4%. Ciò ha provocato la disaffezione dei proprietari che non investono comprando puledri (il numero dei trottatori nati s'è ridotto dai 6.000 del 2004 ai 1.500 nel 2014), per cui tra pochi anni non ci saranno cavalli sufficienti per correre. E intanto i proprietari dei cavalli migliori e le eccellenze dei guidatori come Roberto Andregretti e Gabriele Gelormini si sono trasferiti in Francia, dove guadagnano molto di più che a casa loro. La maggior parte degli ippodromi ha espresso la volontà di non firmare le convenzioni col Ministero per il 2016 e sospendere le corse dal 1° gennaio, ma una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni.

leBebé
gioielli

Concessionari leBebé gioielli in Emilia Romagna

BALDUCCI BRUNO - IMOLA (BO) | CANE' ALBERTO E VALERIA - CASTEL SAN PIETRO (BO) | GOVONI GIANNI & MARA - MINERBIO (BO)
VENTURA ANDREA - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) | GUIDETTI PIETRO - BOLOGNA | NATALE FONTANA - BOLOGNA | ZIRONI OSCAR
BOLOGNA | ADRIANO PEZZINI - BOLOGNA | PAFENBERG PATRICIA - CASALECCHIO (BO) | GHELFI MASSIMOSSIMONE - FERRARA
GIOIELLERIA TIME - FERRARA | GOVONI - CENTO (FE) | CAROCELLI - MODENA | TIZIANO - MODENA | TOMESANI LUISA - CASTELFRANCO
EMILIA (MO) | CALEFFI - FINALE EMILIA (MO) | BERNI CORRADO - CARPI (MO) | FERRARI ALESSANDRO & ERIKA - MONTALE RANGONE
(MO) | MATTIOLI - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | BANDIERI BRUNO - SASSUOLO (MO) | NERI BRUNO - PIACENZA | CIDORO - PIACENZA
GIOIELLERIA DEL CORSO - CASTELSANGIOVANNI (PC) | FOPPIANI - CARPANETO PIACENTINO (PC) | CAMPARINI A. & FIGLI - REGGIO EMILIA
IOTTI & CORRADINI - REGGIO EMILIA | IL TUO GIOIELLO - MONTECCHIO EMILIA (RD) | IOTTI GIOIELLI - SCANDIANO (RE) | GOLDONI
SORELLE - RIO SALICETO (RD) | DALLAVALLE ROBERTA - FIDENZA (PR) | BARBIERI GABRIELE - PARMA | MARTINI U. & C. - PARMA | BURATTI
ALESSANDRO - CESENA (FC) | RICCI CAMILLO & C. - FORLÌ (FC) | CENCIARINI DANIELE - RICCIONE (RN) | BARTORELLI CLAUDIO
CATTOLICA (RN) | GIOIELLERIA BARTORELLI - RIMINI | COLLEZIONI GIORGINI - CERVIA (RA) | GIULIANINI - FAENZA (RA) | PREZIOSI
SANGIORGI-ZUZZO DI LUGO (RA) | FILLI CIMATTI GIOIELLERIA - RAVENNA (RA)

L'INTERVISTA ILARIA VECCHI LANCIA LA SFIDA

«In tanti già fermati dalla crisi
Ma io non mi arrendo»

PARMA

ILARIA VECCHI (nella foto), giovane e dinamica veterinaria di Parma, è la nuova presidente degli allevatori di cavalli da trotto per l'Emilia. La passione per il trotto e, più in generale, per gli animali, le è stata trasmessa dal padre Piero, che dedicò a lei la sua scuderia e l'allevamento i cui cavalli sono contraddistinti con la denominazione SI (Scuderia Ilaria).

«L'allevamento del cavallo trottatore è un fiore all'occhiello dell'agricoltura e dell'economia italiana - spiega - come testimoniano i successi non solo di Varenne, nato in provincia di Ferrara, ma di tanti cavalli nati in Italia che vincono sulle piste di tutta Europa. Purtroppo la crisi dell'ippica, con la progressiva riduzione delle risorse destinate anche all'allevamento, ha 'bruciato' la passione di molti proprietari e costretto a ridimensionare fortemente l'attività di tutti gli allevatori,

che in Emilia-Romagna sono un centinaio. Qualcuno ha già dovuto chiudere, tra questi anche l'Orsi Mangelli che era un faro a livello europeo».

Come farà l'ippica a riprendersi?

«Io non mi arrendo e faccio di tutto per risvegliare la passione per questa bellissima attività che dà vita allo stupendo spettacolo delle corse ippiche. Da cinque anni tengo un corso sul cavallo trottatore all'Università di Parma e ho appena aperto la Scuola del Cavallo Trottatore al centro di allenamento di Monteciarugolo, tra Parma e Reggio, per dare modo ai giovani che vogliono avvicinarsi a questo sport di farlo affrontando costi contenuti. Qualcuno di loro debutterà il prossimo nel Campionato giornalisti-universitari grazie al quale ho cominciato a correre fino a conseguire la licenza da Gentleman».

Paolo Morelli



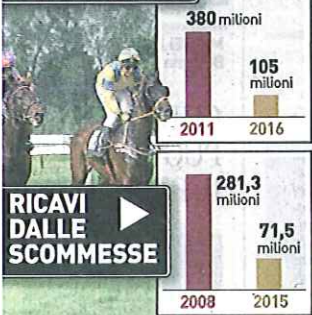
**«Chiudono piccole e grandi aziende
Drastica riduzione dei puledrini»**

Enrico Tuci, numero uno degli imprenditori ippici, sottolinea le grandi difficoltà nell'ambito del trotto. Fino a qualche anno fa i nuovi nati erano nell'ordine delle seimila unità. Siamo arrivati a 1.500, un quarto

**«Se la situazione non cambia
nessuna firma sulle convenzioni»**

Il direttore generale di Hippo Group, Marco Fabio Rondoni, denuncia l'assoluta mancanza di volontà da parte degli interlocutori del governo di trovare una via d'uscita al tunnel

STANZIAMENTI



EMILIA ROMAGNA

IPPODROMI	GIORNATE DI CORSE		DIPENDENTI FISSI
	2011	2015	
Bologna ^{Hippo}	83	68	40
Cesena ^{Hippo}	34	31	30 e 100 stagionali
Modena	32	27	5
Ferrara:		4	

^{Hippo} Hippogroup Cesenate gestisce gli ippodromi di Bologna e Cesena

MARCHE

IPPODROMI	GIORNATE DI CORSE		
	2009	2010	2015
Montegiorgio*	114		55
S. Marone Civitanova Alta		12	4
Corridonia			16

*11 dipendenti fissi e 56 collaboratori

LA DENUNCIA IPPODROMI IN RIVOLTA

«Migliaia di lavoratori perderanno il posto»

Alessandro Gallo
BOLOGNA

IN CHE IL RISCHIO default, per un semplice motivo. Perché il default è già in atto e l'idea che gli ippodromi italiani siano costretti a chiudere i battenti è qualcosa di più di un incubo. È qualcosa di vero. Il grido d'allarme arriva, forte e chiaro, in contemporanea da dieci piazze, tra le quali Bologna. Le Due Torri come Torino, Palermo, Pisa, Milano, Roma e Siracusa: tutti in contemporanea per chiudere un piano, un progetto, una strategia. Perché se insieme con i nuovi tagli preannunciati dalla legge di stabilità non ci saranno progetti con prospettive a medio-lungo termine, sarà impossibile far fronte a nuove economie.

C'è un fronte comune, per denunciare questa stato di cose. Il direttore generale di Hippo Group, Marco Fabio Rondoni, denuncia l'assoluta mancanza di volontà da parte degli interlocutori del governo di trovare una via d'uscita.

«ABBIAMO fatto partire le prime lettere il 20 ottobre – dice – nessuno ancora ci ha dato ascolto. In passato abbiamo fatto fronte alle perdite. Ma nessuno può pensare di rimediare a perdite permanenti, perché la situazione diventerebbe insostenibile. Se la situazione non cambia, gli amministratori



MANTELLINI Lancia l'allarme

degli impianti non potranno firmare convenzioni. E senza convenzioni non ci saranno corse: gli impianti resteranno chiusi. Ci sono i rappresentanti sindacali, Antonio Rossa della Slc Cgil e la presidente dell'Agit (allenatori guidatori italiani trotto) Sabina Breccia. Il coro si alza e diventa quasi uno slogan: «No ai tagli, si alla modifica». Ma per cambiare lo stato di cose bisognerà trovare un canale di dialogo con il governo. A rischio ci sono migliaia di posti di lavoro, l'esodo dei cavalli campioni e il macello di quelli meno noti.

Cartier

CLÉ DE CARTIER
MOVIMENTO DI MANIFATTURA 1847 MC

FONDATA NEL 1847 LA MAISON CARTIER CREA OROLOGI D'ECCEZIONE CHE COMBINANO AUDACIA ESTETICA E SAVOIR FAIRE OROLOGIERO. CLÉ DE CARTIER DEVE IL NOME ALLA FORMA UNICA DELLA SUA CORONA. LINEE ESSENZIALI E PROFILI SAGOMATI. PER UNA PRODIGIOSA SINTESI DI PRECISIONE ED EQUILIBRIO. È NATA UNA NUOVA FORMA.

ROCCA
1791

Bologna - Via Carlo Farini, 9/A - 051 264156 - www.rocca1794.com